

Il ministro alle politiche agricole annuncia emendamenti alla manovra. Aiuti ai pescatori

Il bonus verde anche nel 2020

Miniproroga di un anno. Da Ismea 63 mln per le filiere

DI LUIGI CHIARELLO

Sette mln e mezzo di euro di budget per prorogare il bonus verde anche nel 2020. A tanto ammonta lo stanziamento contenuto nell'emendamento governativo alla manovra, che punta a rendere fruibile l'incendio che sostiene la cura del verde negli spazi privati e condominiali per il prossimo anno. Attenzione, solo per il prossimo anno. Si tratta, va ricordato, di una detrazione del 36% ai fini Irpef delle spese sostenute per la sistemazione a verde di aree scoperte di edifici esistenti, di unità immobiliari, pertinenze, recinzioni di giardini e terrazzi; ma il bonus finanzia anche la costruzione di impianti di irrigazione, pozzi, coperture a verde e giardini pensili. E, ovviamente, sostiene il comparto florovivaistico. Accanto ad esso, un altro emendamento presentato sempre dal governo finanzia l'indennità fermo pesca obbligatorio. Lo sblocco delle due misure è stato annunciato ieri dalla ministra alle politiche agricole, **Teresa Bellanova**, al tavolo con le regioni.

Bellanova ha aggiunto: «Stiamo lavorando per integrare la legge di bilancio con altre misure importanti per l'agricoltura; i due emendamenti governativi, infatti, sono affiancati da altri emendamenti parlamentari di maggioranza che vanno in questa direzione».

Oltre a ciò, il capo del dicastero delle Politiche agricole ieri ha spiegato: «La manovra prevede un Collegato Agricoltura che ci consentirà di dare nuove prospettive e futuro al settore e dovrà coordinarsi con il Piano strategico nazionale. Su questo ritengo essenziale il contributo attivo e fattivo delle regioni per rispondere in modo puntuale alle diverse esigenze territoriali. Mi auguro che giungano in tempi celeri indicazioni e proposte».

Bellanova ha rivendicato le misure per l'agricoltura già contenute nella legge di bilancio, che ha sintetizzato così: «Azzeramento dell'Irpef agricola per un valore di 200 mln di euro; 80 mln in tre anni sul fondo di solidarietà per l'emergenza cimice asiatica; sgravi contributivi nei primi due anni per i giovani che diventano imprenditori agricoli; 15 mln per favorire gli investimenti delle donne in agricoltura istituendo un Fondo per mutui a tasso zero; 30 mln di euro per l'agroalimentare Made in Italy con interventi per il rafforzamento delle filiere».

Ieri la ministra è intervenuta anche sul tema produzione, commentando la delibera di Ismea, che attiva 63 milioni di euro di interventi finanziari a condizioni agevolate per il settore agricolo e agroindustriale; si tratta di una prima

grossa tranche di un bando complessivo da 100 milioni di euro. Nelle prossime settimane verranno sbloccati anche i restanti fondi. «Diamo sostegno a quasi 150 mln di euro di nuovi investimenti nelle filiere agroalimentari italiane, in imprese che arriveranno a fatturare quasi 400 milioni di euro anche grazie a questo aiuto. Ringrazio Ismea per il lavoro importante portato avanti con questo primo sblocco di finanziamenti, che dimostra la vitalità di un settore trainante per l'economia nazionale. Questo strumento aiuta a fare innovazione, a dare sviluppo nei territori e porterà alla nascita di nuovi posti di lavoro», ha commentato la ministra.

REAZIONI. «L'emendamento governativo per la proroga del bonus verde nella manovra risponde alle nostre ripetute sollecitazioni per favorire con le detrazioni fiscali la diffu-

sione di parchi, giardini e terrazzi in città capaci di catturare le polveri e di ridurre il livello di inquinamento», ha commentato il presidente della Coldiretti, **Ettore Prandini**. Una nota di palazzo Rospigliosi ha poi aggiunto: «Non si può continuare a rincorrere le emergenze, ma bisogna intervenire in modo strutturale favorendo nelle città la diffusione del verde pubblico e privato considerato che una pianta adulta è capace di catturare dall'aria dai



Teresa Bellanova

100 ai 250 grammi di polveri sottili e un ettaro di piante è in grado di catturare 20 mila kg di anidride carbonica (CO₂) all'anno». E ancora: «Il florovivaismo è un settore di punta del Made in Italy, con un valore della produzione attorno ai 2,5 miliardi di euro grazie a 27 mila imprese con oltre 100 mila occupati, impegnate nella coltivazione di oltre 2 mila specie vegetali», ha chiesto Coldiretti.

© Riproduzione riservata

Confagri e Intesa Sanpaolo siglano un patto di sistema

Accordo tra **Intesa Sanpaolo** e **Confagricoltura** per supportare il sistema agricolo e agroalimentare italiano. *L'intesa è stata firmata ieri, a Roma. E ha più obiettivi: da un lato sostenere le filiere, l'internazionalizzazione, l'innovazione, la digitalizzazione e l'e-commerce; dall'altro promuovere iniziative su formazione e welfare in agricoltura. A firmare il «patto», Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura e, per Intesa Sanpaolo: Teresio Testa, responsabile della direzione sales & marketing imprese Banca dei Territori e Andrea Lecce, responsabile della direzione sales & marketing privati e aziende retail Banca dei Territori. Il focus, rivela una nota, «è accompagnare le aziende su temi come crescita, ricambio generazionale, aggregazione, innovazione, ricerca di nuovi mercati». Intesa Sanpaolo metterà a disposizione degli associati Confagri specialisti su tutto il territorio nazionale in grado di accompagnarli nei progetti, come nelle procedure di accesso ai fondi Psr (Programmi di sviluppo rurale) e Pac (Politica agricola comune); poi semplificherà l'accesso al credito. Le parti hanno deciso anche di: valorizzare le reti d'impresa; supportare export e internazionalizzazione delle filiere, a cominciare dal vitivinicolo; accompagnare le aziende nei processi d'innovazione; sostenere l'e-commerce con un portale sulle eccellenze Made in Italy; supportare la formazione con una piattaforma e-learning (Skills4Agri) per associati; promuovere il welfare aziendale con Welfare Hub (piattaforma Intesa per sostenere le imprese nelle loro iniziative di welfare)».*

Luigi Chiarello

© Riproduzione riservata

REGOLAMENTO

Via alle gare sull'ammasso privato d'olio

Sulla rampa di lancio le gare per l'importo dell'aiuto all'ammasso privato di olio di oliva. L'apertura della gara che interessa il prodotto sfuso è distinta per le categorie di oli di oliva: extra vergine; vergine e lampante. Lo ha definito il regolamento Ue di esecuzione 8 novembre 2019 n. 1882 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale europea L 290 dell'11 novembre 2019). Le offerte sono presentabili nei seguenti sottoperiodi, ciascuno dei quali scade alle ore 12:00 (ora di Bruxelles):

- dal 21 novembre 2019 al 26 novembre 2019;
- dal 12 dicembre 2019 al 17 dicembre 2019;
- dal 22 gennaio 2020 al 27 gennaio 2020;
- dal 20 febbraio 2020 al 25 febbraio 2020.

Se l'ultimo giorno del sottoperiodo coincide con un giorno festivo, la scadenza è alle ore 12:00 (ora di Bruxelles) del giorno lavorativo precedente.

© Riproduzione riservata

L'ok in una riunione con il Minambiente

Distretti bacino, ecco 25 milioni

DI MARCO OTTAVIANO

Stanziati 25 mln di euro per la manutenzione in cinque distretti idrografici. Parliamo dell'Appennino settentrionale, delle Alpi orientali, del fiume Po, dell'Appennino centrale e dell'Appennino meridionale. È nella seduta della Conferenza istituzionale permanente (Cip) delle Autorità di bacino, convocata dal ministro dell'ambiente, Sergio Costa, che lo scorso 18 novembre sono stati approvati i programmi stralcio per la manutenzione dei territori colpiti dall'emergenza maltempo. Nel corso della riunione, presieduta dallo stesso ministro, alla quale sono intervenuti i rappresentanti del governo, delle regioni ed i segretari generali dei distretti è stata confermata l'importanza della manutenzione come misura atta a garantire una costante ed efficace azione di prevenzione dai dissesti. Sono stati conseguentemente adottati i programmi stralcio di manutenzione per i territori delle cinque autorità destinando ad essi un totale di 25 milioni di euro ed è stata prevista in alcuni casi anche una fase

programmatica al fine di poter finanziare ulteriori interventi con le risorse che a tal fine si dovessero rendere disponibili. Tra le situazioni di maggior rischio evidenziate è stato affrontato il problema del fiume Tagliamento, per il quale la Cip ha istituzionalizzato il tavolo tecnico di confronto tra gli attori principali per la messa in sicurezza del fiume. Per il Sud del paese è stato illustrato il master plan del fiume Sarno che si propone di definire ed attuare una serie di misure che diano una risposta alle molteplici criticità presenti su quel territorio. La Conferenza istituzionale permanente ha approvato, oltre agli interventi di manutenzione ed alle varianti ai piani, presentati da ciascuna autorità di bacino in attuazione degli obiettivi di pianificazione, l'adozione di alcuni regolamenti, come quelli relativi all'amministrazione e contabilità, l'organizzazione e il funzionamento degli uffici, le assunzioni di personale altamente specializzato, requisito indispensabile per affrontare efficacemente il dissesto idrogeologico, come è stato sottolineato nel corso della seduta.

© Riproduzione riservata

PROGETTO UE L'agricoltura digitale trova una sua sede

Nasce **SmartAgriHubs**, lo sportello unico per l'innovazione digitale in agricoltura. Si tratta di un progetto da 20 mln euro, finanziato dall'Ue nell'ambito dello strumento Orizzonte 2020. E riunisce in consorzio oltre 164 partner nel settore agroalimentare europeo, tra cui Coldiretti. Il progetto mira a realizzare la digitalizzazione dell'agricoltura europea promuovendo un ecosistema di innovazione agricola dedicato all'eccellenza, alla sostenibilità e al successo. **SmartAgriHubs** funge da catalizzatore per innovazioni rivoluzionarie nelle tecniche di agricoltura intelligente, mira a fornire 80 nuove soluzioni digitali al mercato, punta a raccogliere finanziamenti aggiuntivi per euro 30 mln di euro da fonti pubbliche, regionali, nazionali e private. E prevede, infine, di aiutare a digitalizzare oltre 2 mln di aziende agricole sparse in Europa. Gli utenti finali saranno formati e informati per tutta la durata degli **SmartAgriHubs** (2018-2022); ad esempio attraverso un portale di innovazione in cui le informazioni saranno facilmente accessibili agli agricoltori e alle loro attività.

© Riproduzione riservata